

Amministratori, tecnici ed esperti a confronto per potenziare turismo e lavoro nell'area delle Mainarde

Zone interne da rilanciare Si studiano le strategie

ISERNIA. Unire le forze e, attraverso strumenti e strategie adeguate, rilanciare in maniera concreta il turismo e l'occupazione nell'area delle Mainarde. Una zona ricca di potenzialità che vanno assolutamente sfruttare per far ripartire l'economia della provincia di Isernia.

Con questo obiettivo, dopo l'incontro dello scorso 4 dicembre - alla presenza del presidente della Regione Paolo Di Laura Frattura, del rettore dell'Università del Molise Gianmaria Palmieri, del presidente della Provincia Lorenza Coia e dieci sindaci dei Comuni compresi nell'Area Mainarde su tredici complessi

sivi - è riconvocata la stessa riunione per domani pomeriggio, alle ore 18.30. Il vertice sarà ospitato nella sede dell'Unione dei Comuni dell'Alto Volturmo, in località 'Cartiera' a Castel San Vincenzo. All'incontro parteciperà il direttore del Centro di ricerche Aree Interne e Appennino Marco Marchetti.

«Nel corso del precedente incontro - ricorda il vertice dell'ente di via Berta Coia -, il presidente Frattura ha confermato la disponibilità di risorse



utili per implementare la strategia nazionale aree interne a valere sui fondi POR FERS e FSE territorializzato per 2.201.697 euro. I finanziamenti saranno suddivisi in sette assi strategici tra cui spiccano sostegno alle imprese turistiche, produzioni di

energie rinnovabili, tutela aree protette, valorizzazione patrimonio culturale, green economy, politiche attive del lavoro»

I comuni inseriti nell'ambito territoriale dell'Area Mainarde, che insieme a Fortore, Sannio, Matese sono state de-



lineate dalla Regione Molise come aree interne sono Acquaviva d'Isernia, Castel San Vincenzo, Cerro a Volturmo, Colli a Volturmo, Filignano, Forlì del Sannio, Formelli, Montaquila, Montenero Valcochiara, Pizzone, Rionero Sannitico, Rocchetta a Volturmo, Scapoli.

A rappresentare un ulteriore punto di forza dell'area, oltre alle presenze naturali, ambientali e culturali, è di certo la presenza di cinque Comuni aderenti al Parco Nazionale

d'Abruzzo, Lazio e Molise e una Unione dei Comuni con sette enti soci che assicurano la governance della strategia. «La presenza dell'Unimol, con il centro di ricerche Aria, che sta seguendo anche le altre due aree pilota del Matese e del Fortore - ha poi evidenziato Coia -, assicura una assistenza tecnica di prestigio e di professionalità».

Ora però spetta adesso ai tredici Comuni interessati sfruttare al meglio le risorse disponibili, delineando una strategia complessiva di valorizzazione dell'Area Mainarde.

«Nell'incontro del 4 dicembre - ha detto ancora il presidente della Provincia - è stato affrontato anche il tema della viabilità, con i lavori in esecuzione da parte della Provincia di Isernia, e della possibilità di finanziamento da parte Anas della Statale 158 tratto Colli - Roccaravindola, progettato dalla Unione Alto Volturmo.

Nella riunione si è anche rafforzata l'idea di una collaborazione più stretta tra i 13 Comuni dell'area per garantire una maggiore e duratura governance».

Un'occasione preziosa dunque per trovare soluzioni condivise che possano rilanciare le aree interne e scongiurare il progressivo spopolamento a cui, malgrado gli sforzi, si sta assistendo negli ultimi anni.